

Carta delle collezioni della Biblioteca del Consiglio regionale

La Carta delle Collezioni è uno strumento per il mantenimento e lo sviluppo delle collezioni della Biblioteca del Consiglio regionale della Toscana, che individua le priorità e stabilisce i criteri per una coerente e armonica crescita futura.

La Carta si propone inoltre come guida per un utilizzo consapevole delle collezioni, sia da parte degli utenti che del personale incaricato degli acquisti.

La politica seguita dalla biblioteca per le acquisizioni mira a:

- garantire la funzione "archivistica" della Biblioteca attraverso la conservazione delle pubblicazioni che documentino la vita istituzionale della Regione Toscana. A tal fine si auspica di poter instaurare una virtuosa abitudine per cui la biblioteca usufruisca di un informale diritto di stampa ricevendo copia del materiale prodotto da ogni articolazione organizzativa dell'Ente;
- assicurare la presenza dei testi base delle principali discipline giuridiche e delle scienze sociali in genere;
- assicurare la presenza degli strumenti indispensabili per l'informazione e la ricerca generale, specialistica ed interdisciplinare;
- assicurare la presenza delle pubblicazioni degli enti locali toscani;
- assicurare la presenza delle pubblicazioni sui vari aspetti della cultura toscana e degli aspetti storici, ambientali ed artistici dei territori regionali toscani
- assicurare l'aggiornamento della letteratura specialistica con particolare riferimento all'attività dell'utenza.

L'offerta documentaria pertanto viene programmata, selezionata ed articolata con la presente carta delle collezioni, in coerenza con questi obiettivi.

1. Il contesto: la storia, le finalità e la comunità di riferimento

1.a Contesto istituzionale

La Biblioteca consiliare è nata nel 1971 come biblioteca d'ente per fornire ai consiglieri e agli uffici il supporto informativo necessario per il loro lavoro e per diffondere la conoscenza dell'attività del Consiglio e delle materie di competenza regionale.

Dal 2004 la Biblioteca consiliare si articola in due sezioni: all'originaria Biblioteca giuridico legislativa si affianca una nuova sezione di storia locale denominata Biblioteca dell'identità Toscana, con una propria sede distaccata ed una chiara impostazione di biblioteca pubblica che ha come scopo di approfondire e diffondere la conoscenza della Toscana.

In occasione della disponibilità di una nuova sede di proprietà regionale, le due sezioni si riunificano sotto l'unica denominazione di Biblioteca del Consiglio regionale.

La Biblioteca del Consiglio regionale è aperta a tutti i cittadini.

1.b Finalità e principi ispiratori:

La Biblioteca impronta i propri servizi alle finalità e ai valori fondanti enucleati nello Statuto della Regione Toscana con particolare attenzione per il ruolo del Consiglio regionale quale organo di rappresentanza dell'intera comunità toscana.

La Biblioteca si ispira ai principi contenuti nel Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche approvato nel novembre 1994 nel corso del Consiglio intergovernativo del Programma UNESCO per l'informazione generale, pur conservando la propria specificità di biblioteca d'ente: pertanto garantisce un equo accesso all'informazione e alla conoscenza per tutti i propri utenti e si impegna a rimuovere eventuali ostacoli che ad esso si frappongono, inoltre fornisce supporto alla libera elaborazione e trasmissione delle informazioni, delle idee e del sapere, indipendente da ogni condizionamento religioso, ideologico o economico.

La Biblioteca del Consiglio regionale della Toscana persegue le seguenti finalità:

- a) contribuire alla crescita culturale della comunità regionale toscana, mettendo a disposizione dell'utenza tutti gli strumenti utili alla conoscenza degli aspetti storici, artistici, ambientali, territoriali, culturali e sociali che hanno costruito nel tempo le identità locali della Toscana;
- b) contribuire allo sviluppo ed alla diffusione delle conoscenze all'interno del Consiglio regionale, con la finalità di fornire ai suoi organi, ai consiglieri regionali ed agli uffici gli strumenti conoscitivi utili all'espletamento del mandato ed allo svolgimento delle attività istituzionali e amministrative;
- c) contribuire all'esercizio del diritto alla conoscenza ed all'informazione, garantendo a chiunque l'accesso al patrimonio librario e documentale;
- d) favorire la conoscenza del diritto europeo e della legislazione statale e regionale, con particolare riferimento alle materie attribuite alla potestà legislativa della Regione Toscana e alle attività svolte dal Consiglio regionale.

La Biblioteca del Consiglio regionale della Toscana opera con lo scopo di sviluppare, valorizzare, gestire e conservare il patrimonio bibliografico e documentale e di metterlo a disposizione di chi ne faccia richiesta, mediante l'offerta di servizi bibliotecari ed attraverso la selezione e l'offerta di documenti su qualunque supporto, disponibili localmente o comunque raggiungibili all'esterno.

La Biblioteca del Consiglio regionale intende garantire la migliore fruizione, lo sviluppo, l'aggiornamento, la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale posseduto dal Consiglio regionale.

La Biblioteca rappresenta la struttura di riferimento per le esigenze informative e documentali del Consiglio e provvede al trattamento, all'accesso e alla diffusione dell'informazione bibliografica con riguardo sia alle risorse possedute localmente che a quelle remote, a supporto del lavoro degli uffici del Consiglio regionale e dell'attività dell'assemblea.

La collezione della Biblioteca del Consiglio regionale della Toscana è allestita per rispondere a finalità di:

- documentazione corrente aggiornata, con disponibilità tempestiva e costante, negli ambiti di specializzazione della biblioteca;
- conservazione nel tempo delle risorse documentarie;
- fornitura di servizi di mediazione informativa, anche su risorse esterne al patrimonio della biblioteca.

1.c Comunità di riferimento

Le comunità di riferimento della Biblioteca del Consiglio regionale della Toscana è composta da:

- a) tutti i cittadini;
- b) personale di organi ed uffici della Regione Toscana e degli enti ed agenzie da essa dipendenti;
- c) studenti, docenti e ricercatori negli ambiti disciplinari di specializzazione della biblioteca;

d) colleghi di altre pubbliche amministrazioni che facciano richiesta d'iscrizione attraverso l'ente di appartenenza.

2. Le collezioni

2.a Presentazione delle collezioni

La Biblioteca raccoglie, organizza e rende fruibile ogni tipo di documento su qualsiasi tipo di supporto utile per soddisfare le finalità di diffusione dell'informazione e della conoscenza.

Le collezioni si sviluppano nella prospettiva dell'integrazione con le raccolte delle altre biblioteche e centri di documentazione appartenenti alla rete Cobire (Coordinamento delle Biblioteche della Regione Toscana)

La Biblioteca si compone delle seguenti sezioni e fondi speciali:

- a) collezioni generali inerenti le scienze sociali;
- b) sezione locale denominata Biblioteca dell'identità toscana
- c) Fondo speciale pari opportunità;
- d) Fondo speciale sui mezzi di informazione e comunicazione.

Altri fondi speciali possono essere costituiti con decreto del dirigente della Biblioteca, relativamente a nuovi profili di interesse manifestati all'interno del Consiglio regionale o a seguito di donazioni particolarmente significative.

2.a.1 Collezioni generali inerenti le scienze sociali

Le collezioni generali, presenti dalla fondazione della biblioteca, riguardano in particolare le materie di diritto, economia, scienza politica, sociologia, demografia, scienze dell'educazione e della formazione, statistica, scienze della comunicazione ecc.

Il diritto, nelle sue varie articolazioni, interessa quasi la metà di questa collezione e così dovrà avvenire in futuro, vista la specializzazione giuridica di una parte della biblioteca. Rilevante è anche la parte del patrimonio dedicata all'economia, alla pubblica amministrazione, al welfare e alla politica.

Una piccola, ma importante, parte della collezione è dedicata alla storia (oltre 1300 monografie).

Fanno inoltre parte della collezione generale:

- a) pubblicazioni ufficiali della Regione Toscana e delle altre regioni italiane, dello Stato e dell'Unione europea;
- b) codici e raccolte di legislazione e giurisprudenza;
- c) opere generali e bibliografiche;
- d) periodici cartacei (oltre 800 titoli di cui 200 circa correnti) e pubblicazioni monografiche attinenti alle scienze sociali, con particolare riferimento alle materie giuridiche;
- e) un centinaio di tesi di laurea disponibili per la consultazione, omaggio degli studenti che hanno utilizzato la nostra biblioteca per i loro studi
- f) banche dati giuridiche e periodici on line specializzati.

La Biblioteca cura la raccolta delle pubblicazioni della Regione Toscana e degli enti ed agenzie regionali e raccoglie la letteratura grigia di produzione regionale o di altra provenienza, comunque di interesse regionale.

Al fine di valorizzare queste pubblicazioni si è intervenuti recentemente sulle collezioni creando apposite collocazioni:

2/EDA per la collana Edizioni dell'Assemblea del Consiglio regionale (al momento circa un centinaio di titoli);

2/CRT per le pubblicazioni del Consiglio regionale (circa 800 titoli);

2/RT per le pubblicazioni della Giunta regionale e degli enti dipendenti (oltre 4400 titoli);

2/RT/Misc per gli opuscoli di produzione interna (circa 250 titoli).

Il patrimonio della Biblioteca del consiglio comprende inoltre:

Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia disponibile dal 1879 al 1946

Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana: la serie generale è disponibile dal 1946

Raccolta del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dal 1971 tranne la parte terza dei concorsi;

Gazzetta ufficiale delle Comunità europee (GUCE) serie L e C dal 1971

2.a.2 Sezione locale denominata Biblioteca dell'identità toscana

La sezione locale, denominata Biblioteca dell'identità toscana, ha lo scopo di costituire una fonte di informazione e di divulgazione sui vari aspetti del territorio toscano, e di documentare ogni aspetto della realtà, della storia, dell'ambiente, della società, delle tradizioni, delle attività, dell'economia, della vita sociale e culturale della Toscana.

La raccolta locale acquisisce e conserva documenti con connessione locale di primo livello, ovvero i documenti di argomento toscano e le testimonianze dirette, in particolare i materiali prodotti sul territorio che documentano il complesso delle attività di cui la comunità è protagonista. Sono inclusi anche i documenti con connessione locale di secondo livello, ovvero le opere degli autori locali.

La sezione locale è composta dalla collezione originaria costituita dal "Fondo Mugnaini", donato dall'originario proprietario al Consiglio regionale, e dalle successive acquisizioni.

Il Fondo è stato acquisito nel 2004 dalla Biblioteca del Consiglio regionale su iniziativa del Presidente del Consiglio regionale della Toscana On. Riccardo Nencini.

Il Fondo Giorgio Mugnaini consiste in una collezione realizzata in più di 40 anni ad iniziare dagli anni '60 del secolo scorso di documenti inerenti alla Toscana e in particolare a ciascuno dei suoi 287 comuni. La consistenza di tale Fondo è di circa 15.000 documenti tra volumi, annate e fascicoli di periodici, estratti, ritagli. I documenti del Fondo costituiscono parte portante della sezione locale che raggiunge ad oggi oltre 30.000 documenti inerenti in gran parte la storia e l'arte della Toscana.

La sezione locale raccoglie:

a) pubblicazioni, monografiche e periodiche, prodotte dagli enti locali toscani;

b) pubblicazioni, monografiche e periodiche, che fanno riferimento al territorio della Toscana ed alla vita delle sue comunità locali;

c) ogni altro tipo di documento, su qualsiasi supporto, che sia utile a conoscere e valorizzare il patrimonio storico-artistico, socio-culturale e geo-ambientale della Toscana.

Fanno inoltre parte della collezione generale alcuni fondi minori:

- Il *Fondo Giorgio Batini* (giornalista) costituito da circa 400 volumi che riguardano aspetti della cultura, della storia, delle tradizioni, delle leggende, delle realtà sociali e della natura della Toscana.

- Il *Fondo Giuseppe Barbieri* (geografo) consta di una collezione più contenuta di documenti (circa 100) riguardanti il paesaggio, l'ambiente e la geografia del territorio toscano.

- una raccolta di libretti di sala e programmi di opere del Maggio musicale fiorentino (250 circa) dagli anni 1993 al 2008

- una raccolta quasi 5000 cartoline (alcune risalenti ai primi anni dei Novecento) che rappresentano tutti i comuni della Toscana

2.a.3 Fondo speciale Pari opportunità

1. Il Fondo speciale pari opportunità è costituito dal materiale proveniente dal Centro di documentazione della Commissione regionale per le pari opportunità (oltre 4000 documenti su vari supporti).

2. Il Fondo è incrementato in base alle richieste della Commissione regionale per le pari opportunità.

3. La Biblioteca effettua politiche di acquisizione nelle materie oggetto del Fondo, incrementando le sue collezioni generali sulle tematiche corrispondenti (studi di genere, pari opportunità uomo donna, etc.)

2.a.4 Fondo speciale sui mezzi di informazione e comunicazione

1. Il Fondo speciale sui mezzi di informazione e comunicazione è costituito dal materiale proveniente dal Centro di documentazione sui media del Comitato regionale per le comunicazioni della Toscana (Corecom) e consta di circa 1500 documenti.

2. Il Fondo è incrementato in base alle richieste del Corecom.

3. La Biblioteca effettua politiche di acquisizione nelle materie oggetto del Fondo, incrementando le sue collezioni generali sulle tematiche corrispondenti.

2.b Criteri di selezione del materiale

Vengono direttamente acquistati dalla biblioteca i titoli:

- più volte richiesti in prestito interbibliotecario (esame delle statistiche del prestito interbibliotecario)
- testi risultati dispersi ed ancora attuali;
- desiderata degli utenti (se coerenti con i criteri descritti sotto).

Se gli acquisti risultano molto costosi o molto specialistici si può prendere in considerazione in prima istanza il prestito interbibliotecario.

L'analisi delle proposte si basa sui seguenti criteri:

- coerenza con gli ambiti disciplinari coperti dalla biblioteca in base all'ultima revisione;
- coerenza con le raccolte già presenti;
- valore permanente, prevedibile durata nel tempo dell'opera;
- recensioni e giudizi critici;
- autorità riconosciuta dell'editore, dell'autore, del curatore, dell'illustratore, ecc. nei rispettivi ambiti professionali;
- costo e disponibilità sul mercato;

- presenza, nel documento, di contenuti non reperibili su altri media;

Coerentemente con gli ambiti di specializzazione della biblioteca, si acquisisce documentazione:

- con intenti di completezza per quanto riguarda:

diritto regionale e regionalismo in genere;
produzione editoriale degli enti locali toscani.

- con intenti di documentazione approfondita, ma senza mirare alla completezza, per quanto attiene a:

discipline giuridiche;
materie su cui la regione ha competenza legislativa;
materie storiche, socio-economiche e politiche che riguardino principalmente l'Italia ma anche l'ambito europeo;
pubblicazioni sui vari aspetti della cultura toscana e del territorio regionale.

Si acquisiscono pubblicazioni monografiche, in serie e ad aggiornamento continuo.

Si acquisiscono pubblicazioni su carta e su supporti diversi dalla carta stampata, comprese le risorse disponibili sul Web. Per assicurare la lettura dei documenti elettronici o comunque in forme diverse dalla stampa su carta, la Biblioteca del Consiglio regionale si dota delle attrezzature necessarie alla consultazione e alla riproduzione di tutti i formati rappresentati fra i documenti posseduti.

2.c Criteri per la deselezion

La deselezion riguarda in genere le opere meno usate, che si ritiene quindi opportuno rimuovere dalla collezione e trasferire nei depositi oppure scartare definitivamente.

Nelle decisioni di deselezion, si tiene conto di:

- dati ricavati da indagini sull'uso;
- grado di completezza della raccolta o dell'opera;
- grado di "obsolescenza";
- presenza nelle collezioni di edizioni successive della stessa opera;
- lingua della pubblicazione;
- costo della conservazione e in particolare rapporto/costo efficacia.

2.d Doni e scambi

Gli omaggi pervenuti spontaneamente sono valutati ai fini dell'inventariatione e non sono accettati, qualora riconosciuti non di interesse della Biblioteca.

Nel caso di donazioni, il dirigente, previa istruttoria del direttore circa la compatibilità con le collezioni esistenti, cura la formazione degli atti previsti dalla legge per l'accettazione.

2.e Desiderata

Gli utenti della Biblioteca possono presentare proposte di nuove acquisizioni. Nel caso in cui la proposta sia presentata da consiglieri e dirigenti del Consiglio regionale, il direttore provvede all'ordine, previa la sola verifica di compatibilità con le materie d'interesse della biblioteca.

3. Cooperazione

La Biblioteca del Consiglio regionale assume come principio ispiratore della propria attività la cooperazione interbibliotecaria, mediante:

- a) ogni forma di collaborazione con università, istituti ed enti di ricerca e con il sistema delle autonomie;

- b) adesione al Coordinamento delle biblioteche e centri di documentazione della Regione Toscana e degli enti ed aziende ad essa collegati (COBIRE);
- c) adesione alle iniziative di coordinamento fra le biblioteche dei consigli regionali ed ad ogni possibile forma di collaborazione con il polo bibliotecario parlamentare;
- d) adesione alla rete bibliotecaria regionale;
- e) partecipazione all'indice del Servizio bibliotecario nazionale;
- f) partecipazione al progetto del catalogo nazionale dei periodici (ACNP);
- g) partecipazione a Rete Indaco (progetto in itinere): piattaforma digitale con la quale le biblioteche e i sistemi bibliotecari aderenti offrono ai cittadini-utenti servizi e contenuti digitali (ebook, video, etc. etc.).

L'adesione a sistemi di prestito interbibliotecario comporta l'accettazione del regolamento di sistema, anche per quanto riguarda le modalità di addebito dei relativi costi all'utente richiedente.

La partecipazione ai sistemi di prestito interbibliotecario segue le limitazioni che la biblioteca riterrà opportuno fissare.

Negli organismi tecnici interorganici o interistituzionali preposti alla gestione di tali forme di cooperazione, la Biblioteca è rappresentata dal direttore.

4. Prospettive

In seguito al trasferimento nella nuova sede, le collezioni saranno al centro di una importante riorganizzazione volta ad una maggior armonizzazione del patrimonio al fine di garantire ai cittadini e al personale consiliare una migliore fruizione delle risorse documentarie.

Il contesto, le collezioni e l'assunzione delle cooperazione come principio ispiratore dell'attività volto ad un sempre maggior ampliamento dell'offerta documentaria continueranno comunque a seguire i principi contenuti in questa Carta delle collezioni.

2 luglio 2014